

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM no. 1424

Richiesta di un credito di Fr. 130'000. - relativo all'implementazione di un servizio di videosorveglianza in rete sul territorio comunale

Signora Presidente,

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

Il Municipio con il messaggio 1424 sottopone al Consiglio Comunale la richiesta di un credito di fr. 130'000. - per l'implementazione di un servizio di videosorveglianza in rete sul territorio comunale.

In sintesi il progetto prevede:

5 postazioni: all'incrocio fra via San Gottardo e via Valle Verzasca, fra via San Gottardo e via Gaggiole, fra via Francesca e via Nosette, una alla scuola dell'infanzia di via Pentima e un'altra presso il Centro Manifestazioni Quirino Rossi.

La Polizia Intercomunale del Piano avrà **accesso ai dati** in ogni momento (e per 100 giorni) essendo collegata direttamente con il DataCenter SES. L'UTC potrà visionare i video registrati e non in live streaming per 7 giorni. Quest'ultimo avrà accesso solo alle telecamere che controllano i centri di raccolta.

La ditta SES SA è stata scelta perché garantisce un servizio di videosorveglianza professionale e un servizio di picchetto permanente per la gestione e la manutenzione del servizio.

I costi sono così distribuiti:	101'400.00	costi di investimento
+	7'056.60	già spesi in fase di progettazione
+	10%	imprevisti
+	7,7%	IVA
+	1511.47	arrotondamento
Per un totale di	130'000. –	Franchi

In aggiunta ai quali bisogna preventivare **17'000. - franchi annui di manutenzione** (IVA esclusa).

A nostro avviso è importante non dare per assodato la necessità di tali impianti. A tal proposito nel presente messaggio **NON** vengono forniti dati né per giustificare la necessità di aumentare la sicurezza nel nostro Comune (aumento dei furti, atti vandalici o altro), né si parla di insicurezza percepita dai cittadini.

Sia l'esperienza, sia la ricerca scientifica, offrono evidenze tutt'altro che chiare sull'**efficacia della videosorveglianza**. Il caso del Regno Unito è emblematico: nel paese la videosorveglianza si è sviluppata molto rapidamente, ma le grandi aspettative si sono rivelate per niente realistiche. La videosorveglianza ha dimostrato di avere un impatto relativamente ridotto su certi tipi di reati, per esempio la violenza interpersonale, la violenza impulsiva e su reati legati al consumo di alcol. È stato inoltre rilevato il cosiddetto effetto "alone", ossia lo spostamento del problema dalla zona videosorvegliata ad altre aree, ma non la loro risoluzione.

Inoltre tutti i cittadini hanno bisogno di un certo livello di **privacy**. È importante riconoscere che il diritto al rispetto della vita privata non scompare appena il cittadino esce di casa, ma questo deve essere quanto più garantito anche in pubblico. Per natura, i sistemi di videosorveglianza nelle aree pubbliche limitano tale diritto. È innegabile dunque che l'utilizzo della videosorveglianza da parte delle istituzioni porta con sé tutta una serie di limitazioni alla libertà dei cittadini. Questa libertà negata deve essere dunque giustificata da un interesse pubblico superiore, deve essere proporzionale e non ledere i diritti fondamentali del cittadino.

Riteniamo pertanto che la videosorveglianza debba costituire l'estrema ratio, utilizzabile solo laddove altri sistemi quali ad esempio una maggiore presenza da parte della polizia, miglioramenti urbanistici, illuminazione, ecc., risultino insufficienti. La videosorveglianza dovrebbe essere dunque utilizzata solo in casi eccezionali.

Non da ultimo i **costi** annuali aggiuntivi andranno a gravare sul costo complessivo della polizia che a consuntivo 2018 ammontava a 96.69.- franchi pro-capite, quando solo 4 anni fa, nel 2014, era di 75.91.- Franchi.

Ci sarebbe parso più opportuno adeguare pure il regolamento comunale sulla videosorveglianza, datato 2008, così come richiesto dalla SEL, prima di procedere con il presente MM.

La nostra posizione rimane scettica sulla necessità di un tale progetto per i motivi esplicitati in precedenza, motivo per cui invitiamo il Consiglio Comunale a respingere il MM 1424.



Urs Grässlin



Daniela Pusterla Hoerler (relatrice)

Gordola, il 12 settembre 2019